



ALLEGATO 1 alla DD DPC026/330 del 30/12/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02
LANCIANO – VASTO – CHIETI
Via Martiri Lancianesi, 17/19 – 66100 CHIETI
C.F.P.IVA: 02307130696

Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Presidio di Ortona – P.zza S.Francesco

Ortona, lì 07/10/2021

Prot. n. 1055

AL Responsabile del Procedimento
Dipartimento Territorio Ambiente
D.P.C.026-Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Regione Abruzzo
Pec: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: SIGMA 90 Srl-A.I.A. n. 08/10 del 15/07/2010 e s.m.i.- Discarica per rifiuti
contenenti amianto in matrice cementizia e resinoide- Loc. “Taverna Nuova”
del Comune di Ortona (Ch).
Rinnovo/Riesame – Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2
della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità
asincrona.
Parere igienico-sanitario

IL DIRIGENTE MEDICO

VISTA la Sua nota di pari oggetto prot. n. 285219/21 del 09/7/2021 con la quale si
indicava una Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al
fine di acquisire pareri, nulla-osta, atti di assenso etc. da parte degli Enti interessati
entro il termine perentorio del 26/8/2021 , poi differito al 16/09/2021 e quindi al
07/10/2021, per il Rinnovo/Riesame dell'A.I.A. di che trattasi;

VISTE le vigenti norme di settore;

ESAMINATA la documentazione tecnica compresa quella integrativa pubblicata sul
sito della Regione Abruzzo come indicato nella suddetta nota;

ESPRIME parere FAVOREVOLE al Rinnovo/Riesame dell'A.I.A. nonché alla modifica di variazione volumetrica della discarica di che trattasi alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1. Resti fermo che per la bagnatura di strade e piazzali e per l'impianto di irrigazione venga utilizzata esclusivamente acqua derivante dal pozzo;**
- 2. stante la potenziale presenza di fibre di amianto nelle acque di percolato trattate, per il lavaggio delle ruote dei mezzi dovrà essere utilizzata esclusivamente acqua derivante dal pozzo al fine di evitare formazione di aerosol con trasporto di fibre che possono essere inalate;**
- 3. per quanto attiene il monitoraggio ambientale in riferimento al punto 5.5 dell'allegato 2 al D.Lgs. n. 36/2003 si dovrà osservare quanto stabilito al paragrafo 11 del D.M.Sanità 6 settembre 1994 stabilendo una soglia di preallarme o attenzione e una soglia di allarme; risulta pertanto accettabile la proposta della Ditta per tali soglie fermo restando che i risultati siano noti in tempo reale o al massimo entro le 24 ore successive al fine di adottare tempestivamente tutte le eventuali conseguenti misure di sicurezza, protezione ed eliminazione del rischio;**
- 4. il monitoraggio sulla qualità dell'aria di cui al punto 3 dovrà riguardare le aree limitrofe esterne alla discarica;**
- 5. per quanto attiene la qualità dell'aria all'interno degli ambienti dell'edificio, il monitoraggio dovrà valutare un eventuale inquinamento in atto prevedendo come valori da non superare 20 ff/l se si utilizza la metodica MOCF ovvero non superiore a 2 ff/l con modalità SEM, ottenuti come valori medi su tre campionamenti;**
- 6. per quanto attiene la tutela dei lavoratori sia ottemperato a tutto quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e in particolare dagli artt. da 246 a 261 relativi all'amianto, facendo salvo la specifica competenza del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) di questa A.S.L. a cui fare riferimento per le pertinenti valutazioni e determinazioni che non attengono a questo procedimento;**
- 7. per quanto attiene lo scarico del percolato trattato resti fermo il VLE di 30000 fibre libere/litro già assentito nell'autorizzazione in essere;**
- 8. per quanto attiene l'uso del fabbricato di servizio (uffici amministrativi etc.) a tutt'oggi non risulta presentato un progetto come prescritto con nostro parere prot. A.S.L. n. 530 del 25/05/2010; pertanto prima del rilascio dell'autorizzazione la Ditta produrrà una relazione asseverata circa la rispondenza del fabbricato a tutti i requisiti generali e specifici sia regolamentari che di legge ivi compresi quelli già prescritti nonché quelli di cui al D.Lgs. n. 81/08 (allegato IV e artt. da 246 a 261) con relative piante, prospetti e sezioni; produrrà altresì una Segnalazione Certificata di Agibilità della struttura a firma di tecnico competente;**

9. è di tutta evidenza che per quanto attiene l'approvvigionamento idrico per uso umano (docce, lavabi etc.) esso può derivare esclusivamente da civico acquedotto, di cui non risulta traccia nella attuale documentazione presentata, e in assenza del quale la struttura sarebbe di fatto inagibile ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 380/2001 con conseguente inibizione dell'esercizio dell'attività; pertanto la documentazione di cui al precedente punto 8 dovrà riportare specifiche e puntuali assicurazioni al riguardo;
10. per quanto attiene la dichiarata ottemperanza alla prescrizione contenuta nel giudizio V.I.A., relativa alla piantumazione di alberi ad alto fusto lungo il perimetro della discarica al fine di assicurare un'efficace barriera alla diffusione di polveri, eventuali fibre e rumori all'ambiente circostante, prima del rilascio dell'autorizzazione la Ditta dovrà produrre riscontri oggettivi rimettendo all'autorità competente una documentazione fotografica con allegata planimetria riportante i punti degli scatti fotografici e l'angolo di visuale.



IL DIRIGENTE MEDICO
Dr. Antonio Civitarese